**Data 06/12/2022 Durata dell’incontro dalle ore 17,00 alle 20,00**

**Riunione Gruppo di Lavoro sull’inclusione in modalità remota tramite la piattaforma MEET.**

**Presiede la seduta la Funzione Strumentale** Natale Antonino Scarpignato

**Docenti presenti:** D’Elia, Capone, Farioli, Brusa, Giordano, Nicolosi

**Genitori presenti**: Cazzulo, Ronchi, Lotti, Cannone, Gasparro

**Responsabile della Cooperativa** “Solidarietà e Servizi”: Dott.ssa Minuti

**Sintesi delle decisioni assunte**

1. **Formazione della Commissione del GLI per l’a. s. 2022/23.**

La riunione è aperta ai genitori di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che vogliono partecipare agli incontri del GLI.

La FS, ins. D’Elia, dà il benvenuto a tutti i presenti e spiega che il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione ha il compito, all’interno dell’Istituto, di promuovere iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano alunni con BES, a partire dalle indicazioni ministeriali.

Il GLI è composto dai docenti funzioni strumentali per l’inclusione, da docenti specializzati di sostegno, da docenti curriculari, da una rappresentanza dei genitori di alunni con BES e, su invito, da un rappresentante dell’Ente Locale e della Cooperativa che gestisce gli educatori all’interno dell’Istituto.

La FS informa, inoltre, che l’incontro odierno è on-line per permettere una maggiore partecipazione della componente genitoriale. I prossimi incontri si svolgeranno in presenza, nelle ore pomeridiane, presso i locali della scuola primaria di Robbiolo.

Si procede con la presentazione dei docenti appartenenti al gruppo di lavoro e della dottoressa Minuti, coordinatrice della Cooperativa che coadiuva l’operato degli educatori impegnati a scuola. La dottoressa si rende disponibile per qualsiasi chiarimento o informazione. Comunica che non potrà essere presente ai prossimi incontri per ragioni logistiche ma che sarà sua premura delegare un educatore, già operativo sul posto. Potrebbe, tuttavia, presenziare nel corso dell’ultimo incontro a conclusione del percorso lavorativo. La FS, prof. Scarpignato, chiede di formalizzare la proposta perché la presenza di una rappresentanza educativa è fondamentale per coordinare al meglio l’azione formativa. Informa, inoltre, che la Cooperativa è subentrata solo quest’anno nel nostro territorio come vincitrice dell’ultima gara d’appalto e che, pertanto, sta ancora conoscendo le diverse realtà educative presenti.

Si procede con l’individuazione dei genitori rappresentanti dei diversi ordini di scuola. Le signore Ronchi, Lotti e Cannone, sebbene interessate a partecipare al gruppo di lavoro, non riescono a garantire la loro presenza nel corso dei prossimi incontri perché svolti in orario lavorativo.

La signora Cazzulo, già rappresentante dei genitori nel Consiglio d’Istituto, si rende disponibile come rappresentante dei genitori per la scuola Secondaria di Primo grado.

Il signor Gasparro si offre come rappresentante dei genitori per la scuola Primaria esprimendo una maggiore disponibilità alla partecipazione agli incontri per il giovedì pomeriggio.

Viene, dunque, formalizzato il GLI per l’anno scolastico in corso. Risulta mancante un rappresentante per la scuola dell’Infanzia.

I rappresentati individuati tra i genitori riceveranno un invito nominativo tramite posta elettronica. Alla voce “Inclusione” presente sul sito scolastico, saranno disponibili i verbali degli incontri, pubblicati dopo essere stati letti ed approvati nel GLI successivo.

La FS D’Elia si rende disponibile attraverso la sua mail istituzionale per rispondere a qualsiasi dubbio o necessità inerente alla scuola dell’infanzia e primaria.

La prof. Giordano, per garantire una maggiore partecipazione alle riunioni, propone di sottoporre all’attenzione del Dirigente Scolastico la preferenza dei genitori a effettuare incontri on-line, più conciliabili con i loro impegni lavorativi.

La signora Cazzulo chiede maggiori informazioni in merito alle funzioni del GLI.

Il prof. Scarpignato spiega che i gruppi di lavoro per l’inclusione sono istituiti presso ciascuna istituzione scolastica e hanno il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l’Inclusione (PAI), documento in cui si valutano e definiscono i bisogni educativi e/o formativi degli studenti, si organizzano e predispongono gli interventi necessari su tale fronte e se ne monitorano gli esiti. Il GLI, inoltre, supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nella proposta e attuazione di strategie didattiche inclusive.

Nel prossimo incontro, se presente, verrà individuato il rappresentante della scuola dell’infanzia.

1. **Uso piattaforma COSMI su base ICF.**

La FS Scarpignato spiega che esistono **centri di tipo territoriale** con funzioni sinergiche riguardanti l’inclusione: i CTS ed i CTI.

I **CTS (Centri Territoriali di Supporto)** sono collocati presso**scuole polo e informano i docenti, gli alunni, gli studenti e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili,** sia gratuite sia commerciali. Inoltre, organizzano iniziative di formazione sui temi dell’inclusione scolastica, nonché nell’ambito delle tecnologie per l’integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie. La scuola capofila di riferimento per il nostro Istituto è l’IC “Bonvesin de la Riva” di Legnano.

I CTS individuano altre scuole polo facenti parte di una rete per l’inclusione scolastica con la funzione di raccordo con le azioni dei gruppi di lavoro provinciali e regionali istituiti presso gli uffici scolastici. La scuola di riferimento, in questo caso, è l’IC “Orchidee” di Rozzano.

Il CTS ha ideato e proposto l’utilizzo della piattaforma COSMI per la redazione del PEI su base I.C.F. realizzando nel contempo percorsi formativi per i docenti.

L'acronimo I.C.F. sta ad indicare la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute e fa parte della più ampia famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Anche per quest’anno scolastico il nostro Istituto ha deciso, insieme ad altre scuole dell’hinterland milanese, di utilizzare questa piattaforma per compilare il modello proposto e condividerlo con la famiglia, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, gli educatori e gli specialisti.

La piattaforma COSMI permette una puntuale coerenza fra la fase dell’analisi e la fase di progettazione, da cui l’individuazione di interventi calibrati sull’alunno.

La piattaforma è abbastanza semplice e intuitiva da compilare e ha una fruibilità immediata del documento, rimane, tuttavia, la problematica delle numerose diagnosi non ancora redatte in chiave ICF. Questo modello di PEI resterà presumibilmente in vigore fino a quando verrà introdotto un documento unico nazionale previsto e redatto dal Ministero. Il Piano Educativo Individualizzato è un progetto flessibile, soggetto a modifiche e cambiamenti in linea con il percorso formativo e i bisogni degli alunni. E’, pertanto, soggetto a verifiche, revisioni ed eventualmente a variazioni nel corso dell’anno scolastico.

Il professore Scarpignato suggerisce di controllare sempre le Diagnosi Funzionali e i Verbali di Accertamento in modo da poter segnalare per tempo alla famiglia eventuali documenti in scadenza.

**3. Settimana dell’inclusione.**

La FS Scarpignato espone il significato della settimana dell’Inclusione, un progetto verticale che propone attività rivolte alla conoscenza dell'altro e delle differenze individuali, comprese le disabilità, e che coinvolge tutte le classi del nostro Istituto. Il progetto prevede attività differenti per le diverse fasce d’età, discusse e concordate nel GLHI, Gruppo di Lavoro per l’Handicap d’Istituto.

La FS D’Elia illustra le attività svolte nel corso della seconda settimana di ottobre nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado e durante il mese di novembre nella scuola dell’Infanzia Nelle scuole dell’infanzia di Petrarca e di Robbiolo, la settimana dell’inclusione è stata prevista nella seconda settimana di novembre, dal sette all’undici, per permettere la conclusione delle attività legate all’inserimento degli alunni treenni.

La scelta di quest’anno è ricaduta sulla lettura e sullo svolgimento di attività legate alla storia dal titolo “Che strano Leonardo” (racconto realizzato dalle insegnanti e in linea con la programmazione annuale scelta dai due plessi).

Sono seguiti dei percorsi laboratoriali e dei giochi “inclusivi”.

Nella scuola primaria di Robarello e di Robbiolo si è svolta dal 10 al 14 ottobre.

A Robarello sono partiti lunedì 10 ottobre con la lettura della storia “La lezione degli alberi” di Roberto Parmeggiani.

Enrico alza sempre la mano per fare un sacco di domande. Paola, una sua compagna di classe, non parla, nemmeno una piccola parola esce dalla sua bocca. Un giorno, al parco, Enrico incontra il maestro Dino e gli chiede aiuto per cercare di capire cosa succede alla sua amica. Per rispondere al ragazzo, il maestro gli racconta una toccante lezione imparata dagli alberi. Ma cosa centrano gli alberi con i bambini? E con la domanda di Enrico?

Ecco, la risposta la si scopre leggendo il libro, incontrando i suoi personaggi e i suoi alberi molto speciali. Una lettura del mondo, della natura e dei bambini.

Martedì 11 e giovedì 12 ottobre sono state previste delle attività in palestra con Patrizia Cribiori dell’Associazione Ugualmente Artisti di Buccinasco

Il progetto si è concluso venerdì 14 ottobre.

Le classi si sono riunite in giardino per cantare “Insieme” (brano di Me contro Te) e per ricreare il bosco degli alberi della storia.

La classe quarta ha eseguito la drammatizzazione della storia “lezione degli alberi” per i compagni del plesso.

Durante la settimana nelle classi è stato svolto un lavoro di arte e immagine/tecnologia in cui ogni alunno, con una corda di canapa, ha ricevuto il proprio albero su un cartoncino.

Con i lavori svolti, sono stati creati 5 alberi/cartelloni da appendere nell’atrio e che hanno formato il bosco di Robarello, insieme al titolo della settimana dell’inclusione: Tutti diversi, tutti uguali ognuno a modo suo” che è stato realizzato da tutti gli alunni del plesso.

La visita all’Acquario Civico di Milano per le classi prime di Robbiolo è stata situazione stimolo per avviare le attività didattiche multidisciplinari di ottobre tra cui il percorso del Progetto Inclusione con la lettura del racconto Arcobaleno, il pesciolino più bello di tutti i mari di Marus Pfister.

Arcobaleno è il pesce più bello di tutti i mari. Lo chiamano così perché le sue squame brillano di tutti i colori dell’arcobaleno. Ma, ahimè, è così fiero e vanitoso che tutti lo evitano e lui si sente molto solo. Un giorno, però, regala a un pesciolino una delle sue belle squame. Poi ne regala un’altra, poi un’altra e un’altra ancora ... e così scopre che, quando si divide quel che si ha con gli altri, si diventa felici.

Il percorso ha avuto come titolo “Ho un dono e te lo dono” e ha previsto:

-conversazione con domande guida per comprendere il messaggio del racconto;

-divisione in sequenze per consolidare la comprensione;

-illustrazioni da colorare;

-riflessione individuale con preparazione di una scaglia da donare ad un compagno di una classe prima gemellata;

-attività con la classe gemellata per donare la scaglia;

-preparazione del cartellone finale dell’attività;

-preparazione di una piccola drammatizzazione del racconto di Arcobaleno.

I bambini delle classi seconde:

- lettura dell’albo “you be you”;

- realizzazione di pesci su sassi con colori a tempera;

- creazione nel giardino della scuola del “sentiero inclusivo”.

I bambini delle classi terze hanno letto la storia “Spino” di Ilaria Guarucci.

Spino vive in un bosco nero nero. È tutto coperto di spine, è cattivissimo e passa le giornate a terrorizzare tutti. Un giorno, però, le sue spine cominciano a cadere una dopo l’altra: ben presto Spino si ritrova morbido e rosa come una caramella gommosa. Se non riesce più a spaventare nessuno, cos’altro potrà fare?

I bambini hanno effettuato:

- Analisi e comprensione del racconto;

- Riflessione sul valore della gentilezza;

- Realizzazione del personaggio principale della storia.

Il prodotto finale del progetto è stata una tavola con tasche in cui sono state inserite le attività, relative alle diverse discipline, svolte durante la settimana.

I bambini delle classi quarte hanno letto alcuni brani tratti dal libro “Mio fratello rincorre i dinosauri” di Giacomo Mazzariol.

Hai cinque anni, due sorelle e desidereresti tanto un fratellino per fare con lui giochi da maschio. Una sera i tuoi genitori ti annunciano che lo avrai, e che sarà speciale. Tu sei felicissimo: speciale, per te, vuol dire «supereroe». Gli scegli pure il nome: Giovanni. Poi lui nasce, e a poco a poco capisci che sì, è diverso dagli altri, ma i superpoteri non li ha. Alla fine scopri la parola Down, e il tuo entusiasmo si trasforma in rifiuto, addirittura in vergogna. Dovrai attraversare l’adolescenza per accorgerti che la tua idea iniziale non era così sbagliata. Lasciarti travolgere dalla vitalità di Giovanni per concludere che forse, un supereroe, lui lo è davvero. E che in ogni caso è il tuo migliore amico.

Sono seguite delle attività interdisciplinari (pratiche e teoriche) inerenti alle tematiche affrontate.

Infine le insegnanti delle classi quinte, hanno letto il brano “La musica dentro” tratto dal libro “Noi siamo tempesta” di Michela Murgia.

Si augurano di poter proseguire il percorso formativo intrapreso lo scorso anno con Alessia Berra, nuotatrice paraolimpica, e di essere coinvolte all’interno della rete del progetto “Sport Unicamente per Tutti”.

Obiettivo del corso è quello di sensibilizzare le insegnanti ed i ragazzi rispetto al tema della diversità e della disabilità attraverso lo svolgimento di attività adattate a diversi tipi di condizione fisica.

La proposta è strutturata in due momenti: formazione insegnanti/alunni e attività con i ragazzi.

Il progetto si conclude con l’organizzazione di una giornata/ pomeriggio verso fine anno in cui le classi si confrontano tra di loro attraverso competizioni e tornei di sport adattato.

Nella scuola secondaria di primo grado sono state previste due tipologie di attività. Una dedicata a tutte le classi prime, l’altra alle classi seconde.

Per le classi prime è stato previsto un primo incontro in Auditorium, il 12 ottobre, con la campionessa paraolimpica Alessia Berra. Prendendo spunto dalla sua testimonianza di ogni insegnante, nei giorni successivi, ha svolto attività correlate.

Per le classi seconde, invece, sono stati previsti degli incontri con la sig.ra Nadia Landoni, educatrice ed operatrice presso la “Fondazione Sacra Famiglia” di Cesano Boscone.

L’educatrice Landoni ha previsto di incontrare le classi nelle seguenti date:

MARTEDÌ 18 OTTOBRE dalle ore 09.55 alle ore 11:50.

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE dalle ore 09.55 alle ore 11: 50

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE dalle ore 09:55 alle ore 11:50

VENERDÌ 28 OTTOBRE dalle ore 09:55 alle ore 11:50

Per le classi terze non è stata organizzata la settimana dell’inclusione ma quest’ultima è ricaduta nella settimana dell’orientamento. L’orientamento riguarda non solo la scelta di una scuola ma l’acquisizione di un’identità consapevole nel duplice rapporto con se stessi e con gli altri, la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione della persona, la promozione della capacità di operare scelte autonome ed esprimere una propria progettualità.

Nel prossimo GLI le F.S. invitano i presenti ad avanzare ulteriori proposte per la settimana dell’inclusione del prossimo anno.

1. **Varie ed eventuali**

Il professore Scarpignato illustra gli strumenti che vengono utilizzati a scuola per delineare i percorsi formativi personalizzati o individualizzati.

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) è un modello cartaceo in cui gli insegnanti sono chiamati a delineare una didattica individualizzata e inclusiva, pensata per gli alunni con difficoltà. È rivolto ad alunni BES o DSA certificati. Rientrano nella definizione di BES tutti quegli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali, coloro cioè che vivono situazioni di oggettivo svantaggio linguistico, socio-economico e culturale. Sono DSA, invece, quegli alunni che presentano un Disturbo Specifico dell’Apprendimento, (disgrafia, disortografia, discalculia, dislessia), contemplati dalla **Legge 170 dell'8 ottobre 2010.** Il PDP viene redatto dal consiglio/team di classe. L’insegnante D’Elia spiega che i genitori si rivolgono a strutture specialistiche su invito dei docenti ove sono state rilevate particolari difficoltà. La certificazione, che viene redatta e consegnata alla famiglia, va depositata e protocollata in segreteria. A questo punto viene sottoposta all’attenzione dei docenti che, tenendo conto delle indicazioni degli specialisti e dell’osservazione fatta a scuola, individuano gli strumenti compensativi e dispensativi più funzionali al successo formativo dell’alunno. Il PDP viene sottoscritto dapprima dal Dirigente Scolastico e poi condiviso con la famiglia. Dopo essere stato consegnato presso gli uffici scolastici, i genitori possono richiederne una copia in segreteria.

Si ribadisce che il PEI (Piano Educativo Individualizzato) da alcuni anni viene compilato da tutto l’Istituto on-line accedendo alla piattaforma COSMI, un luogo virtuale di condivisione e di progettazione per tutti gli attori dell'inclusione, che, dialogando a distanza, possono partecipare attivamente alla definizione del percorso formativo.

La signora Cannone chiede se il nostro Istituto abbia convenzioni con Enti e strutture territoriali alle quali rivolgersi per realizzare il percorso di accertamento diagnostico.

La FS D’Elia informa che non c’è alcuna convenzione e che le famiglie vengono indirizzate presso gli uffici dell’UONPIA (Struttura pubblica). Purtroppo i tempi di attesa sono molto lunghi per cui, molto spesso, è necessario ripiegare presso centri privati indicati, però, come Enti certificatori. Si consiglia solitamente di chiedere indicazioni sempre al pediatra di riferimento.

La signora Lotti chiede se le certificazioni debbano essere rilasciate necessariamente da un Ente pubblico e se il PDP vada stilato anche nel caso in cui non emergano difficoltà prettamente didattiche.

Le FS spiegano che le diagnosi devono essere rilasciate dalle ASL oppure da soggetti privati accreditati e autorizzati dalla regione di appartenenza che prevedono nell’equipe di valutazione un logopedista, uno psicologo e un neuropsichiatra. Ribadiscono, inoltre, che i docenti redigono il PDP tenendo conto delle indicazioni che gli specialisti riportano sulle loro diagnosi. Ci sono, tuttavia, dei casi in cui il team/consiglio di classe rilevi particolari fragilità in un alunno e ritenga utile seguirlo, in modo più personalizzato, seppur in assenza di indicazioni specialistiche..

La signora Ahmed chiede se i docenti possono procedere con la compilazione e attuazione del PDP già in fase di accertamento di un probabile disturbo specifico dell’apprendimento da parte di una equipe specializzata.

Secondo il signor Gasparro, i docenti in situazioni del genere devono tener conto dell’impatto che potrebbe avere sull’alunno il tempo di attesa e valutare se procedere o meno con strumenti differenziati.

Le FS spiegano che la scuola può predisporre un PDP in autonomia ma deve farlo a seguito di una diagnosi di DSA. La relazione diagnostica dettagliata diventa uno strumento essenziale per personalizzare la didattica in modo più efficace.

Allo scadere delle diagnosi, solitamente alla fine di ogni ciclo scolastico, le famiglie vengono invitate a fare nuovi controlli ed eventualmente rinnovare le certificazioni.

La signora Lotti chiede se sia possibile introdurre nuovamente a scuola percorsi di psicomotricità rivolti a bambini per cui è stato stilato un PDP finalizzato a favorirne lo sviluppo armonico e migliorarne il senso di autostima.

La FS D’Elia spiega che prima del lock down, a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, erano stati attivati percorsi di psicomotricità rivolti alle classi della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo della Primaria. Le attività non erano legate alle esigenze del singolo bambino ma dell’intero gruppo classe. Attualmente l’aula dedicata alle attività di psicomotricità è nuovamente in funzione e a disposizione delle insegnanti che possono realizzare percorsi ad hoc per i propri alunni.

La signora Cazzullo ribadisce che le attività realizzate a scuola, per quanto inclusive e tese al potenziamento, sono rivolte a tutti i bambini per cui non possono considerarsi sostitutive di percorsi individuali di tipo terapeutico.

Le FS invitano i genitori a comunicare a loro stessi e/o ai rappresentanti le diverse problematiche e difficoltà che potrebbero emergere in modo da poterle affrontare nel migliore dei modi.

La seduta si chiude alle ore 20.00.

Le Funzioni Strumentali

Antonino Natale Scarpignato

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Mariapia D’Elia

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_